

Uno “scambio” di cocaina. Tre condanne a 7 anni

Confermati anche in appello, dalla prima sezione penale presieduta dal giudice Alfredo Sicuro, i sette anni di reclusione ciascuno per i tre imputati, due calabresi e un messinese, che furono arrestati nel dicembre del 2021 con l'accusa di narcotraffico, con “al seguito” ben oltre 4 chili di cocaina e parecchio denaro. I giudici hanno infatti disposto a loro carico anche la confisca della somma di 170mila euro. Sette anni di reclusione era la pena inflitta nel luglio del 2022 dal giudice per l'udienza preliminare Monica Marino, con rito abbreviato, a Giovanni Cacopardo, 51enne di Messina, difeso dagli avvocati Salvatore Silvestro e Alessandro Trovato; Antonino Familiari, 46 anni, nato a Messina ma residente a Melito Porto Salvo, assistito dagli avvocati Tino Celi e Antonino Curatola; Giovanni Nucera, 25 anni, di Melito Porto Salvo, difeso dallo stesso avvocato Curatola e dal collega Andrea Alvaro. L'indagine Il 18 dicembre 2021, i tre viaggiavano su un'auto con targa svizzera che procedeva per le vie di Camaro molto lentamente, e su un'altra vettura. Veicoli che poi furono parcheggiati vicino allo svincolo della tangenziale. La macchina con targa straniera si rimise in marcia, seguendo uno scooter transitato nelle immediate vicinanze e condotto da una terza persona. Il terzetto raggiunse un'area isolata, e cominciò a scambiarsi alcuni involucri. A quel punto, il blitz della Squadra mobile: vennero trovati droga, oltre quattro chili di cocaina, e parecchio denaro, 170mila euro, e i tre vennero richiusi subito dopo le formalità nel carcere di Gazzi. Le ipotesi della Mobile Secondo quanto ricostruirono gli investigatori della Mobile, i corrieri calabresi avevano appena consegnato a un messinese quattro involucri confezionati e contenenti circa 4,5 kg. di cocaina. Il messinese aveva dato loro circa 70mila euro, forse il saldo di un acconto versato precedentemente quale corrispettivo della droga. Gli agenti della Mobile avevano notato le due auto con un'andatura tipica di chi volesse eludere eventuali posti di controllo delle forze dell'ordine. All'esito del controllo furono rinvenuti quattro “panetti” in uno zaino portato sulle spalle dal messinese e ulteriori 5 “mazzette” che uno dei due calabresi stava cercando di occultare all'interno di un vano, ricavato nella portiera dell'automobile. Dalla successiva ispezione, emerse che gli involucri custoditi nello zaino contenevano 4,5 kg. di cocaina purissima, con polvere di caffè sparsa sulla confezione. Nell'abitazione del soggetto messinese, inoltre, furono rinvenuti e sequestrati poco meno di 170mila euro, di cui una parte già suddivisa in mazzette pronte per la consegna.

Nuccio Anselmo